

PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	
denominazione (ente / associazione)	Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus
posta elettronica	ez@acs-italia.org
sito web	acs-italia.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e Paesi di intervento)	<p><i>Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS)</i> sostiene la Chiesa nelle terre in cui è perseguitata, discriminata o priva di mezzi materiali per evangelizzare. Lo fa realizzando, d'intesa con i Vescovi locali, circa 5.000 progetti ogni anno in quasi 150 nazioni.</p> <p>Negli ultimi anni la Fondazione ha ulteriormente aumentato il sostegno alla presenza cristiana nei Paesi in cui la maggioranza della popolazione è di religione islamica. Accade in Medio Oriente, in Pakistan, nel Nord Africa, in Nigeria, in Burkina Faso e in numerose altre realtà nazionali, dove la mancanza di aiuto può mettere a rischio l'esistenza stessa delle comunità cristiane.</p> <p>I progetti realizzati comprendono aiuti umanitari alle comunità cristiane vittime della persecuzione, costruzione e manutenzione di chiese, monasteri, seminari e cappelle, sostentamento ai sacerdoti con offerte per la celebrazione di Sante Messe, formazione e sostentamento delle religiose, diffusione di libri religiosi e fornitura di mezzi di trasporto a sacerdoti, suore e catechisti per raggiungere le comunità cristiane anche nei luoghi più disagiati. Borse di studio vengono assegnate per la specializzazione in materie religiose di sacerdoti e suore.</p>
Responsabile in loco	Nome/Cognome: padre Luciano Ruga, SOdC Email: silencemmc@gmail.com
Referente in Italia	Nome/Cognome: Massimiliano Tubani (Direttore di ACS-Italia) Email: mt@acs-italia.org

PROGETTO

Titolo	Installazione di un impianto fotovoltaico nel Centro Mater Misericordiae dei Silenziosi Operai della Croce (SOdC)
Luogo di intervento	Al Shayyad Street 8 - Monte degli Ulivi - Gerusalemme Est (Territori Palestinesi)
Obiettivo generale	In un quadro politico e sociale estremamente complesso, caratterizzato dalle forti tensioni arabo-israeliane, dal 1977 il Centro svolge una permanente azione formativa di operatori di ambito socio-sanitario, in cooperazione con il

	<p>Patriarcato Latino di Gerusalemme. È un'attività che beneficia del contributo spirituale della Chiesa e che è aperta al dialogo ecumenico e interreligioso, particolarmente importante in questo momento.</p> <p>La delicatissima collocazione a Gerusalemme Est, sul confine tra territori dell'Autorità palestinese e la nazione israeliana, rende la sua azione formativa e di servizio ancor più preziosa in un luogo particolarmente svantaggiato nel bilanciamento tra necessità e risorse assistenziali socio-sanitarie. Contribuendo a diminuire la dipendenza energetica del Centro attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico, il progetto consentirà a questa realtà assistenziale di operare con maggior forza nel problematico contesto socio-politico, riducendo i rischi di cessazione delle sue attività.</p>
<p>Obiettivo specifico</p>	<p>L'Autorità Palestinese, inclusa Gerusalemme Est, dipende per l'87% del proprio fabbisogno elettrico da importazioni, incluso l'acquisto di energia elettrica da Israele. Inoltre, è in essere una situazione di indebitamento della JDECO, il fornitore palestinese di energia elettrica a Gerusalemme Est, nei confronti del fornitore nazionale Israeliano IEC (società statale) che pone il provider palestinese in una situazione di fragilità e potenziale rischio di default. Infine, l'area è caratterizzata da frequenti interruzioni dell'erogazione di energia elettrica.</p> <p>In questo contesto sfidante, l'installazione di un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione ha l'obiettivo di garantire una per lo meno parziale autonomia energetica. Peraltro, la soluzione fotovoltaica rappresenta l'integrazione più indicata, considerato che la zona ha un forte potenziale di energia solare (circa 3.000 ore di sole l'anno con una radiazione solare relativamente elevata).</p>
<p>Tempi Progetto</p>	<p>Durata Progetto: La vita prevista per l'impianto fotovoltaico che verrà installato è di 15 anni (le garanzie sulle singole componenti dell'impianto variano da 10 a 20 anni). Per questo tempo il Centro vedrà ridotta la propria dipendenza energetica dalla rete con evidenti risparmi nei costi di gestione.</p> <p>Data inizio attività: L'installazione dell'impianto fotovoltaico fa parte del più ampio piano di ammodernamento degli impianti idraulico, elettrico e riscaldamento per il quale il Centro sta provvedendo ad ottenere le necessarie autorizzazioni sia dalla JDECO per la parte elettrica, sia da altri enti per la parte idraulica. Considerata la complessità della situazione a Gerusalemme Est non è stata fissata una data esatta per l'inizio dei lavori, ma si stima possano avere inizio nel primo quadrimestre del 2025.</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I anno <input type="checkbox"/> II anno <input type="checkbox"/> III anno

Beneficiari <input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> uomini <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> comunità	
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro: convivenza interreligiosa	
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, Chiesa locale)
<p>Gerusalemme Est è uno dei luoghi più importanti della cristianità e allo stesso tempo uno dei più flagellati. L'attuale stato economico e sociale di Gerusalemme Est risente delle continue tensioni in Medio Oriente: in un anno che doveva portare milioni di pellegrini da tutto il mondo per la corrispondenza con il Giubileo, moltissime famiglie a Gerusalemme Est e in Cisgiordania soffrono per l'assenza di turisti e pellegrini a causa della gravissima situazione militare in essere dal 7 ottobre 2023. Si tratta di migliaia di famiglie che sono costrette a sopravvivere grazie agli aiuti esterni e che hanno bisogno di tutto: medicine, cibo e sostegno per le spese quotidiane ordinarie.</p> <p>Attualmente, è piuttosto considerevole il rischio che un peggioramento delle condizioni di vita possa spingere i residenti a lasciare i loro luoghi di origine, un fenomeno che da oltre 10 anni colpisce le comunità cristiane della Siria a causa della guerra civile e che oggi riguarda anche il Libano. Il sostegno a realtà di assistenza socio-sanitaria come quella del Centro <i>Mater Misericordiae</i> ha anche l'obiettivo di contribuire a ridurre il fenomeno dell'emigrazione.</p>	
Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
La richiesta di finanziamento presentata ad ACS per l'installazione dell'impianto fotovoltaico ha ricevuto il nulla osta del cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme, che evidenzia l'importanza della formazione sanitaria di coloro che si occupano di malati, tra cui spesso ci sono persone che hanno disabilità sia fisiche sia mentali.	

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico nell'ambito dei lavori per la realizzazione dei nuovi impianti elettrico, idraulico e termico. La struttura ha disponibili anche 30 posti letto per il pernottamento di coloro che partecipano alle attività formative; tra residenti e partecipanti esterni, il numero delle persone direttamente coinvolte nella fruizione della struttura arriva a 70. Il Centro è frequentato da persone impegnate in attività socio-sanitarie, persone con disabilità e volontari sia a livello locale sia internazionale.

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

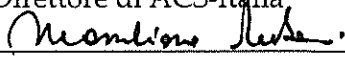
Nel progetto per il quale si richiede il finanziamento, la durata dei pannelli solari, una volta installati, è di 15 anni. Pertanto, in questo intervallo di tempo il Centro vedrà migliorata la propria autosufficienza energetica e corrispondentemente ridotta la dipendenza dal fornitore di rete.

I ridotti costi di gestione del Centro a seguito della miglioria energetica comporteranno anche ricadute positive per la collettività. Occorre osservare che il sistema sanitario Palesitinese e di Gerusalemme Est è in crisi permanente. Nel territorio in questione, conteso tra due nazioni, l'accesso ai servizi e alle strutture sanitarie dislocate al di qua e al di là del confine, è gravemente parcellizzato e dis-integrato implicando la dis-continuità dei percorsi di diagnosi e cura con frustrazione dei pazienti e impatto negativo sulla salute fisica e mentale.

Il Centro tuttavia - in virtù della nevralgica posizione territoriale e per la propria vocazione ad erogare un servizio "umanitario" che prescinde dalle separazioni di appartenenza religiosa - rappresenta una piattaforma di incontro e di promozione privilegiata per la "costruzione" del dialogo inter-culturale e inter-religioso sul campo, ospitando al suo interno operatori sanitari (medici, infermieri e altro personale) e fruitori (pazienti) delle tre religioni. Considerata la pressoché permanente situazione di tensione che caratterizza l'area, il Centro è quindi una realtà di formazione etica e umana, oltre che sanitaria, del tutto particolare e meritevole di sostegno.

Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale =====	€ 36.341
Voci di costo (descrizione)	valuta locale =====	
N. 39 Moduli fotovoltaici		€ 9.360
N. 1 Inverter 3 Phase 20KW		€ 4.000
N. 1 Sistema di monitoraggio		€ 500
N. 1 Struttura di monitoraggio		€ 2.200
N. 1 DC Cables / Cavi a corrente continua		€ 800
N. 1 AC Cables / Cavi a corrente alternata		€ 600
N. 1 Cable Protection		€ 4.000
N. 1 DC Panels		€ 1.500
N. 1 AC Panels		€ 1.500
N. 1 System Grounding / Messa a terra		€ 1.500
N. 1 Grid Connection / Allaccio alla rete		€ 1.500
N. 1 System Installation & Operation		€ 2.500
Totale		€ 26.360

VAT 17%		€ 4.481	
Engineering Fees		€ 2.500	
Supervision, management & reporting / Direzione lavori		€ 3.000	
Totale Generale		€ 36.341	
Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> pubblico	=====	valuta locale	€
<input type="checkbox"/> ong			
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali			
<input type="checkbox"/> altro			
Contributo richiesto a QdF 2025	valuta locale	€ 15.000	
Allegati: <input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del vescovo locale <input type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> Descrizione tecnica			
Roma, 14 novembre 2024	REFERENTE IN ITALIA Massimiliano Tubani Direttore di ACS-Italia 		
ARCIDIOCESI DI TORINO - Quaresima di Fraternità 2025 Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 Email: animiss@diocesi.torino.it			